

LA SVOLTA "Matrimonio" a tre, cadono gli steccati tra Confcooperative, Legacoop e Agci

Nasce l'Alleanza delle Coop italiane Campania

Il neopresidente De Gregorio: ora dialogo con Regione per la spesa dei fondi europei

DI **EDUARDO CAGNAZZI**

NAPOLI. Cadono gli steccati del mondo cooperativo in Campania: le **coop** bianche, rosse e verdi si alleano per diventare le protagoniste di una proposta innovativa di governo dell'economia regionale e di un sistema contrattuale che le renda più competitive e favorisca l'occupazione.

Nasce con questo scopo l'**Alleanza delle Cooperative** della Campania aderenti ad Agci, **Confcooperative** e Legacoop, le principali tre centrali di rappresentanza del settore che a livello nazionale possono contare su oltre un milione di occupati e 43mila imprese.

«È una decisione epocale per la cooperazione - commenta il neopresidente dell'organismo, Gian Luigi De Gregorio (*nella foto*) - che, in un momento di difficoltà come l'attuale, soffre meno la crisi per il fatto di mettere il capitale umano ed il lavoro al centro delle politiche sociali e di sviluppo».

Per l'Alleanza non si crea lavoro per decreto, ma gli interventi normativi possono creare agevolazioni in questa difficile fase per il sistema produttivo nazionale e campano. Obiettivo dell'Alleanza è di «arrivare nel giro di due-tre anni ad un'unica centrale operativa in

grado di favorire la cooperazione, promuovendone la sua cultura, e dia alle imprese la possibilità di affermarsi sui mercati emergenti e non del tutto esplorati».

Tra le priorità del nuovo coordinamento campano, ed in riferimento alla politica regionale, è la richiesta di dialogo

sulla programmazione 2014-2020, per «evitare rallentamenti nella spesa dei fondi comunitari» e per una maggiore attenzione alle fasce deboli «a cui il bilancio regionale dedica sempre minori risorse», sostiene De Gregorio (di provenienza Agci, ndr).

In definitiva, in linea con un percorso avviato a livello nazionale e in controtendenza rispetto a logiche di frammentazione, il Coordinamento si pone l'ambizioso obiettivo di ridare slancio alla rappresentanza e di renderla unitaria, nel segno della solidarietà e dello sviluppo, fino alla fondazione di un'unica Associazione regionale di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo.

Secondo l'esponente del nuovo organismo, vanno inoltre valorizzate le ricchezze naturali, paesaggistiche e monumentali presenti sul territorio.

«Bisogna assicurare a questo scopo - conclude De Gregorio - progetti e risorse, come va incrementata l'edilizia sociale ed approvate le leggi sulla pesca e sul cinema indipendente, «due provvedimenti ancora bloccati presso gli uffici di via Santa Lucia».

